

Valanga su Chamonix: cinque morti, 5 dispersi

Travolto un intero villaggio. Tra le vittime una bambina di quattro anni

ROMA La valanga si è staccata dalla montagna e in un istante ha travolto ben undici chalet. Per cinque persone - e tra esse anche una bambina di 3 o 4 anni - non c'è stato scampo. Venti persone, tra cui almeno ottobambini, sono stati tratti in salvo. La tragedia è avvenuta nella valle di Chamonix nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Gli chalet travolti dalla neve si trovavano nel villaggio di Le Tour, in Alta Savoia, ed erano abitati da numerosi villeggianti.

Immediatamente i soccorritori, che sono intervenuti in forze sul posto, hanno capito che si trattava di una situazione gravissima. Per raggiungere Le Tour, del tutto isolata, le squadre di soccorso - in tutto 200 persone - hanno dovuto percorrere sugli sci un percorso di 3 chilometri; inagibili le strade vicine, nemmeno gli elicotteri si sono potuti alzare in volo per le pessime condizioni di visibilità. Poco più a nord, nella Franca Contea, le fite nevicate che si susseguono da venerdì hanno lasciato centinaia di case prive di corrente elettrica. Surreale lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori: il villaggio era infatti quasi completamente sepolto sotto la neve e si riusciva a vedere solamente i tetti

delle abitazioni. La prima valanga, si è poi appurata, era caduta intorno a metà pomeriggio, investendo due costruzioni; la seconda l'ha seguita quasi immediatamente. La ricerca dei sepolti sotto la neve si è subito presentata di estrema complessità ma all'inizio il ritrovamento di due persone illese aveva fatto gridare al miracolo. Purtroppo nel giro di qualche ora la situazione si è aggravata ed era già buio quando sono stati estratti i primi due corpi, quello di un uomo e della bambina che, stando alle prime informazioni, dovrebbero essere di nazionalità francese. Più tardi i

vigili del fuoco di Chamonix hanno riferito di almeno una terza persona salvata; ci sono anche un paio di feriti, ma in modo non grave. Peter Borgaard, proprietario dell'hotel «Les Bacs Rouges» a Le Tour, ha raccontato che stava guardando fuori dalla finestra quando ha visto un'enorme massa bianca avventarsi contro la facciata. «Il mio primo pensiero è stato soccorrere i clienti», ha aggiunto. «E ora la paura peggiore è per la sorte dei miei amici». La hall dell'albergo è stata trasformata in infermeria d'emergenza. La violenza delle valanghe è stata tale da svellere massi e tronchi

d'albero, rimasti disseminati un po' ovunque. In nottata, dopo il ritrovamento del quinto cadavere, erano ancora quattro i dispersi, mentre gli illesi estratti dalla valanga sono stati una ventina. Il piccolo villaggio di Tour, a 1.453 metri di quota, ha rivissuto la terribile esperienza di una trentina di anni fa: anche allora fu investito da una valanga di grandi dimensioni, ma senza le tragiche conseguenze di ieri. L'immensa valanga (il fronte era di 200 metri), è stata causata dall'abbondante neve caduta in questi giorni (oltre due metri).

La violenza delle valanghe è stata tale da svellere massi e tronchi d'albero, rimasti disseminati un po' ovunque. In nottata, dopo il ritrovamento del quinto cadavere, erano ancora quattro i dispersi, mentre gli illesi estratti dalla valanga sono stati una ventina. Il piccolo villaggio di Tour, a 1.453 metri di quota, ha rivissuto la terribile esperienza di una trentina di anni fa: anche allora fu investito da una valanga di grandi dimensioni, ma senza le tragiche conseguenze di ieri. L'immensa valanga (il fronte era di 200 metri), è stata causata dall'abbondante neve caduta in questi giorni (oltre due metri).



Disagi per gli automobilisti dopo la nevicata di ieri notte Ferraro-Mori/Ansa

La neve spacca l'Italia in due

Code e ghiaccio: chiusa per ore l'A1 tra Firenze e Bologna

ROMA Una nevicata tanto abbondante quanto inattesa, un'organizzazione dei servizi di pulizia dell'autostrada A1 tra Firenze e Bologna probabilmente intempestiva e ieri il paese si è spezzato in due. Enormi i disagi per gli automobilisti. Basti dire che nel pomeriggio la prefettura di Firenze ha dovuto disporre la chiusura per molte ore dell'A1 tra il capoluogo toscano e Bologna. Molto più a nord, anche il tunnel del Monte Bianco è stato chiuso al traffico automobilistico per il rischio di valanghe sia sul versante italiano, sia su quello francese.

La giornata nera del maltempo è iniziata all'alba di ieri. Il ghiaccio e la neve hanno messo ko l'autostrada del Sole determinando code lunghissime - fino a 30 chilometri - ed estenuanti. Una situazione estremamente difficile che si è protratta per tutta la mattinata e che è culminata, alle 14, nella chiusura dell'A1 per evitare guai peggiori. La situazione è tornata normale a metà pomeriggio ma per tutta la giornata gli automobilisti sono stati invitati ad evitare, se possibile, di mettersi in viaggio.

Ma chi col suo mezzo si trovava già in autostrada ha vissuto ore e ore da incubo. «Ho impiegato sette ore per percorrere questa ottantina di chilometri fino a Bologna», racconta stanco un autotrasportatore. «Quando ho scollinato ho visto che erano passati gli spazzaneve, ma gli spazzaneve no. Era chiaro che si sarebbe formata la lastra di ghiaccio, perché non hanno sparso subito il sale? Sarebbe bastato spargere il sale per evitare questo macello». Rincarare la dose il segre-

tario fiorentino dell'associazione dei trasportatori della Cna, Luigi Nenci: «Il deficit infrastrutturale dell'Autostrada nel tratto tra Firenze e Bologna, che in molti punti non ha nemmeno la terza corsia - dice - dovrebbe indurre la Società autostrade a spargere il sale in modo preventivo, a manto nero, e non quando ormai il ghiaccio si è formato e ci sono gli incollamenti. Ieri le ditte che si occupano della manutenzione stradale erano in stato di allerta, con gli spazzaneve pronti a partire. Il problema è che il via è arrivato quando la precipitazione nevosa era già iniziata e alcuni incollamenti si erano già formati. Certo tenere una flotta in movimento costa più che tenerla ferma ad attendere, ma quali sono i costi di quanto è avvenuto? Quale l'impatto ambientale di una coda lunga 25 chilometri?». Polemica anche la Filt Cgil autostrade: «Vi sono dei responsabili, cioè le direzioni societarie che in questi anni hanno provveduto a risparmiare sempre e comunque, producendo una grave carenza degli organici».

Il maltempo ha creato problemi in diverse altre zone della Toscana. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco per segnalazioni di tetti, rami ed alberi caduti a causa del ghiaccio e del vento, mentre nu-



Franco Silvi/Ansa

merose sono state le interruzioni di energia elettrica. Stato di allerta in Alta Versilia, dove in poco tempo sono caduti 137 millimetri di pioggia e le previsioni parlano di un ulteriore peggioramento nelle prossime ore. Sull'A11, l'autostrada Firenze-Mare, ieri mattina la neve e il ghiaccio hanno paralizzato la circolazione tra Firenze, Pistoia, Montecatini e Lucca causando la chiusura dei caselli di Prato est e Prato ovest con conseguente deviazione del traffico sulle strade ordinarie e caos in città. Bloccata per alcune ore anche la superstrada Firenze-Pisa-Livorno mentre in provincia di Lucca, a Cardoso, otto famiglie sono rimaste isolate e sono poi state evacuate per l'esondazione di un torrente. Due frane hanno ostruito la strada che da Fornaci porta a Barga, in località Loppia in Lucchesia.

RISCHIO VALANGHE
Dopo la Francia anche sul versante italiano c'è apprensione
Allarme in Valle d'Aosta

Un'abitazione dove vive una famiglia composta da setteotto persone è stata evacuata, mentre alcune auto in sosta sono rimaste intrappolate fra le due frane, che in serata uomini della protezione civile cercavano di rimuovere. Altri piccoli smottamenti di terreno si sono verificati in altre strade di collegamento tra le vie principali della valle del Serchio e le valli più alte. Sempre in Toscana i disagi hanno anche toccato la rete ferroviaria che ha registrato ritardi di alcune ore sulla Firenze-Lucca a causa degli scambi ghiacciati.

La fitta pioggia ha fatto scattare lo stato di preallarme a Quindici, Sarno, Bracigliano e Siano, comuni campani colpiti dal disastro ambientale del maggio scorso. La decisione è stata presa sulla base delle previsioni che segnalano precipitazioni abbondanti, accompagnate da forte vento, fino alla mezzanotte di domani. A Quindici sono già pronti i pulmann destinati ad accogliere la popolazione per trasferirla in caso di evacuazione. Problemi anche nelle zone terremotate dell'Umbria. Due container nei pressi di Gualdo Tadino e Nocera Umbra sono stati spostati dal vento. In Liguria una violenta mareggiata, con mare a forza 7, ha colpito le coste del Levante.

Mareforza 6 in Adriatico e la Capitaneria di porto di Pescara è in stato di allerta.

Temperature glaciali È emergenza in Europa

ROMA Temperature glaciali, accompagnate da pioggia, neve e vento hanno investito tutta l'Europa provocando valanghe e causando morti e feriti. Difficile la situazione, soprattutto in Francia, Polonia, Svizzera e Gran Bretagna. Problemi si registrano su strade ed autostrade. E se già da oggi si prevede un leggero miglioramento delle condizioni climatiche, le temperature, avvertono i meteorologi, rimarranno ancora basse, con valori al di sotto della media del periodo.

FRANCIA: colpito, come riportato sopra, un villaggio nei pressi di Chamonix: due morti, cinque dispersi, venti persone salvate.

POLONIA: la nuova ondata di freddo e di nevicata ha fatto salire a 190 il numero delle vittime di quest'inverno. Tre persone sono state trovate assiderate la scorsa notte: due senzatetto a Danzica (nord) e una donna a Oso-lina (sudovest).

SVIZZERA: abbondanti nevicata hanno messo in difficoltà gran parte del paese, dove il traffico stradale ferroviario e aereo ha subito da ieri mattina forti disagi. La neve, cominciata a cadere l'altra notte, ha praticamente paralizzato l'aeroporto di Zurigo-Kloten, principale scalo svizzero, dove solo quattro aerei hanno potuto decollare.

GRAN-BRETAGNA: l'ondata di freddo ha causato la scorsa notte la morte di una donna scivolata su una lastra di ghiaccio. Molte località della Scozia sono state coperte da un manto di neve.

GERMANIA: abbondanti nevicata negli ultimi giorni hanno ricoperto gran parte del paese, salvo le località in prossimità del mare. Nella valle della Mosca (nella zona ovest del paese), e nella regione tra Francoforte e Karlsruhe (centro-ovest) neve e pioggia hanno provocato numerosi incidenti stradali.

REPUBBLICA CECA: un uomo di 48 anni portatore di handicap è stato trovato morto assiderato davanti alla porta della sua abitazione in Moravia.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde **167.254188** o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)